la qual cosa gli Spagnuoli vollero prenderlo a loro patrono. Il re Ferdinando VII, eretto che fu l' Ordine novello, e veduti i vantaggi che da esso potevano ridondare alla nazione con apposito decreto approvollo, e ordinò che fossero posti in vigore gli statuti, a cui i cavalieri dovessero viver soggetti.

L' Ordine nobilissimo di s. Ferdinando ha per decorazione una croce fiorgiliata, la quale suol portarsi dai cavalieri appesa sul petto dal sinistro lato, pendente da un nastro rosso marezzato con orli color di arancio. Il re fu stabilito che sarebbe gran maestro dell' Ordine, il quale venne composto di grancroci, di commendatori e di semplici cavalieri.

Qui non sarà fuor di proposito far rilevare, che Ferdinando VII, siccome si ricava dal Dizionario del cavalier Estorre Lanzani, ebbe tanta cura di svegliare negli spagnuoli la brama di distinguersi con azioni degne, che ad eccitarli a ben fare instituì durante il suo regno ben sessanta decorazioni onorifiche.

TAVOLA CCVIII.

CAVALIERE DELLA CROCE DEL MERITO NELL' ASSIA ELETTORALE

Il militar Ordine della Croce del merito nell' Assia elettorale ripeter deve la sua istituzione dall' elettore Guglielmo I. Questo principe, terminate che furono le lunghe e sanguinose guerre da cui l' Europa si sentì scossa durante l' ultimo periodo del passato secolo e i primi anni del presente, guerre in cui egli aveva avuto parte assieme a' suoi sudditi, pensò a ricompensar questi, dopo aver prima riordinato le civili bisogne dello stato.

Egli per tanto nel 1820 eresse l' Ordine in quistione, statuendone per distintivo una medaglia di argento per i soldati e per gl' impiegati di una classe inferiore, e anche per gl' impiegati comunali, i quali si fossero con belle azioni resi benemeriti del sovrano o de' loro concittadini, tanto co' leali servigi, quanto mercè di utili invenzioni, o col mezzo del coraggio personale.

Un anno dopo la erezione dell' Ordine, cioè nel 1821, la medaglia nominata sopra, venne cambiata, così volendo l' elettore Guglielmo II, succeduto a Guglielmo I. nell' Elettorato d' Assia. Verso poi il finire dell' anno 1831, sofferse anche un' altra mutazione per opera del principe co-reggente; e fu allora che essa medaglia cedette il luogo ad una croce battuta d' oro e di argento.

Da quell' epoca fino a noi la detta croce per l' appunto costituisce il distintivo de' cavalieri, che la portano appesa al manco lato del petto. Da un canto di essa scorgesi impressa entro lo scudo la sigla dell' elettore, e dall' opposta parte si trova scolpita quella del principe co-reggente. Sulle braccia della croce leggonsi incise le parole: *Für Verdienst und Treue*, che suonano così in nostra lingua: *per il merito e per la fedeltà.*

TAVOLA CCIX.

CAVALIERE DI S. MICHELE E DI S. GIORGIO NELLE ISOLE JONIE

Giorgo III. re della Gran Brettagna fu l' istitutore dell' Ordine cavalleresco di s. Michele e di s. Giorgio (*The most distinguished order of Saint Michael and Saint George.*)